Anno I. Trieste, Venerdì 21 Luglio 1882. (Edizione del mattino) N.° 194.

Si pubblica alle ore 5½ ant. Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 6 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

# IL PICCOLO

Abbuonamenti; franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung. fior. 10. — Tutte le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 3 colonne. Prezzi a spazio di riga: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50. Nel corpo del giornale f. 3. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. Tutti i pagamenti antecipati.

L'edizione del meriggio ieri uscita, che si vende in tutti i postini da tabacco a soldi 1, contiene: *La donna tagliata a pezzi* (Continuazione). *La festa del Redentore a Venezia — Il denaro degli altri* (sul fallimento del Santa Croce). Varietà: *Il controllo più sicuro — I maestri dei ciechi — Avventuriera a sessant' anni — Miserando caso — Mogli e mariti — Sorbettiera.*

—

**Oggi Venerdì a mezzogiorno verrà posta in vendita l'edizione del meriggio in tutti i postini al prezzo di 1 soldo.** Oltre alla continuazione della *Donna tagliata a pezzi* il „Piccolo" del meriggio porterà dei variatissimi articoli.

## TELEGRAMMI.

**Borsa rumena.** BUCAREST 19. La Borsa rumena verrà aperta li 15 Settembre, vecchio stile.

**Contro la pellagra.** ODERZO 19. Domenica scorsa una eletta adunanza di medici e di grandi proprietari, deliberava provvedimenti contro la pellagra che sempre più si estende nelle campagne.

**Incendio in un treno.** TORINO 19, Si sviluppò un incendio in un treno sulla ferrovia Torino-Lanzo, fortunatamente represso con prontezza.

**Falsari.** NAPOLI 19. Venne scoperta una officina di fabbricazione di biglietti falsi. Furono sequestrati 1650 biglietti da lire dieci, molti pacchetti di biglietti da una lira, quattro pietre litografiche, due cilindri, due bulini ed altri istrumenti del mestiere. Venne arrestato certo Pasquale Serra, litografo, gravemente sospetto.

**Accidente.** NAPOLI 19. Una larga parte d'intonaco del soffitto si staccò nella chiesa di San Severino, e venne giù con tanta violenza, da spezzare in cinque parti una lapide sepolcrale. I rottami riempirono più di due carri. Per buona ventura nessuno trovavasi in chiesa.

**Per un parco da caccia.** VIENNA 20. Le spese per il castello da caccia nei pressi di Speising non oltrepasserà i 60.000 fiorini.

**Esplosioni.** STOCKERAU 20. Iermattina causa l'imprudenza d'un accenditore nella fabbrica di candele steariche Himmelbauer e C. avvenne l'esplosione d'una caldaia. Una parte dell'edifizio è crollata. Due operai e due operaie vi perdettero la vita. Molti altri sono più o meno gravemente feriti. Non è stato sinora possibile di estrarre dalle macerie i due operai.

— STOCKERAU 20 (sera) furono estratti i cadaveri dei due disgraziati. Il loro aspetto era qualche cosa di orribile.

— PILSEN 20. A Nürschau esplose una carica a dinamite nella abitazione del capo mastro delle miniere. Cento lastre andarono in frantumi. I muri furono fortemente danneggiati.

**Inondazioni in Boemia.** PRAGA 20. Ieri sono partiti per Dunkelthal 150 pionieri con 5 officiali. Tutti i soldati di riserva lavorano attivamente al salvamento. A Arnau sono perite otto persone. La miseria è spaventevole.

**Duello fra giornalisti.** PARIGI 19. Stamane ebbe luogo un duello fra Aurelien Scholl ed il direttore del „Triboulet" in causa di una polemica giornalistica.

**Malvagità.** PARIGI 20. A Rambouillet si potè scoprire un tentativo di far escire dalle rotaie un treno.

**Per l'Esposizione.** VIENNA 20. Gli oggetti della Comune di Vienna per l'Esposizione di Trieste partiranno entro la settimana.

**Cuor di madre.** VIENNA 20. Quella donna che cercò di uccidere il suo bambino gettandolo nella latrina, fu scoperta ed arrestata. È una serva ungherese.

**Incendio.** SMIRNE 19. Il quartiere turco e quello israelitico furono distrutti da un incendio.

**Decesso.** PARIGI 20. La madre di Gambetta è morta ieri alle ore 11 ant.

**Tempesta.** FRIEDLAND. Una violenta tempesta distrusse 75 ettari del bosco Clam Gallas e spezzò 25,000 metri cubi di legname.

**Cambiali false.** CRONSTADT 19. Il proprietario della ditta I. B. Popp dichiarò Venerdì alle autorità che per due anni di seguito egli falsificò cambiali per l'importo di 200,000 fiorini. La Banca della Transilvania è fortemente compromessa.

**Una nuova commedia.** ROMA 19. La *Maria di Magdala*, del Calvi, ebbe un clamoroso successo. Il teatro era affollato. L'autore fu chiamato più volte al proscenio: vi sono bei versi e scene d'effetto drammatico. L'esecuzione fu ottima; se ne daranno molte repliche.

## CRONACA LOCALE.

**Beneficenza.** A favore degli Israeliti danneggiati di Russia, affluirono negli scorsi due mesi, in cui venne aperta la pubblica sottoscrizione, presso la casa Morpurgo e Parente fiorini 355 e franchi 17,050: a mani del Presidente del Comitato fior. 1303, franchi 10,885 e lire it. 210. In complesso fior. v. a. 1658, franchi in oro 27,935 ed it. lire 210.

**Magazzini d'olio fiduciari.** La Direzione di finanza ha fatto luogo al reclamo — da noi accennato a suo tempo — col quale i negozianti d'olio protestavano contro alcune disposizioni che inceppavano il libero commercio di quell'articolo.

A tenore della Notificazione 20 corr. il trattamento dell'olio rimane quale pel passato, meno qualche misura un po' più rigorosa, ma punto inceppante.

**Il vescovo di Trieste.** L'altr' ieri passò per Trieste monsignor Glavina, di ritorno di Gorizia.

**Fratellanza artigiana.** Abbiamo sott'occhio il resoconto sociale di questo sodalizio, sezione maschile, rifiettente la gestione del IV anno sociale. Rileviamo dalle cifre esposte nel bilancio che l'operosità di questa associazione va facendosi d'anno in anno più lodevole e proficua, benchè le contribuzioni settimanali del IV anno abbiano subito una leggiera diminuzione.

Ma se sono ancora da esigersi 2335 contributi, in compenso si ha l'aggregazione di 239 nuovi soci, che hanno portato la cifra degli ascritti a 1005.

Il patrimonio sociale ascende a f. 12,272,54 e nell'anno in discorso l'utile netto ammontò a f. 1082.94.

**Esposizione.** Il 1. Agosto p. v. giungerà a Trieste l'arciduca Carlo Lodovico, per aprire l'Esposizione agricola-industriale. Il giorno 3 partirà per Aquileia ove inaugurerà il Museo d'antichità ivi eretto a spese dello Stato; quindi si porterà a Gorizia e di là farà ritorno a Vienna.

**Oggetti trovati.** Il sig. Felice Jesurum ha trovato ieri nelle ore pomeridiane un elegante anellino d'oro.

La sig.a D. B., una brava venditrice di cotonerie in piazza Nuova, ha trovato un libretto e alcuni documenti relativi ad un gabinetto ottico, intestati a nome Fanny Vogel.

Ieri poi nel negozio di frutta secche in via Nuova 28 fu rinvenuto un *Manuale di Filotea* con entro parecchie incisioni sacre.

Tutti questi oggetti sono al nostro ufficio Corso 4, a disposizione del legittimo proprietario.

**Interruzione ferroviaria.** La Deputazione di Borsa avverte che, causa la rottura di un ponte, è interrotto il movimento sul tratto di ferrovia Lieban-Landeshut.

**Per i commercianti.** La Banca egiziana, stando alle voci che corrono, è rimasta intatta e così pure la Borsa alessandrina. *Il Crédit Lyonnais* è positivamente salvo con le 26,000 lire sterline che conteneva e con gli archivi della cassa del debito.

**Istituto Edeles.** Domani, alle 6 pom. avrà luogo la solenne chiusura dell'anno scolastico in questo Istituto superiore di lingue e commercio, con distribuzione dei premi assegnati dalla Camera di Commercio e dai sig. Giuseppe Morpurgo e Rosario Currò, agli alunni che più si distinsero.

**Congresso generale.** Domenica 23 corr. la Società dei Cappellai terrà il suo congresso generale annuale.

**I fanciulli ricoverati** all' Istituto dei Poveri, danno risultati buonissimi in quanto concerne la loro istruzione e la loro educazione fisica e morale. Fra le tante belle cose che fanno, sono costituiti in corpo musicale e si prestano anche a suonare in publico, particolarmente nel Giardino Tommasini, nei concerti festivi e straordinari. Abbiamo però notato, con pena, che quei ragazzi dopo il concerto restano affaticati, e durante il concerto ansano tremendamente. Forse, calcolato lo studio e le prove non poche cui devono sottostare prima di esporsi, la fatica successiva dell'esecuzione in publico influisce su quelle tenere fibre a scapito dell'organismo polmonare. Ci assalse questo scrupolo e lo esponiamo, non per alcuno scopo malizioso, ma come semplice avvertimento, acciocchè la Commissione di beneficenza indaghi se o meno fosse il caso di limitare le fatiche di quei giovanetti, qualora riuscissero di danno alla loro salute.

**A ognuno il suo.** Nello spegnere l'incendio, scoppiato il mattino di Lunedì presso la casa Derin, si prestarono con tanto zelo e bravura i nostri civici pompieri, e tributammo ad essi e ai loro capi le lodi meritate; ma vi cooperarono anche alcuni spazzacamini con la proficua opera loro. Perciò anche ad essi ed alla Società di cui fanno parte, tributiamo i debiti elogi.

**Chiassi deplorevoli.** Iersera verso le 8½ circa, 10 o 12 soldati di marina, avvinazzati, pare, entrarono nel Giardino pubblico cantando smodatamente. Uno dei guardiani si fe' ad ammonirli di smettere, dicendo loro che in quel luogo non si poteva cantare; ma essi continuarono istessamente. Il guardiano osservò loro che egli non poteva permettere quel chiasso e che volendo continuarlo, essi lo compromettevano, essendo egli responsabile della tranquillità del luogo; li pregò quindi colle belle e colle buone a non volergli far avere dei dispiaceri! Vista l'inutilità dei suoi sforzi il guardiano si recò presso al caffè, e pregò un capitano di marina, che lì si trovava, ad intervenire.

Il capitano intervenne diffatti e impose silenzio ai soldati, ingiungendo loro di sparpagliarsi e di non riunirsi che a bordo. I soldati mostrarono di obbedire, ma ritiratosi il capitano, ripigliarono il canto ed uscendo dal Giardino dirigendosi in città lo continuarono intercalandolo con delle parole oscene ed insultanti. È la solita delle solite: pel marinaio, disciplina a bordo, repubblica a terra.

**Meglio tardi che mai.** Nella casa N. 6 che dà sulla via Beccherie e dalla quale giorni sono cadde con una trave il muratore Zullo, vennero costruiti ed applicati due ponti, uno sotto l'altro, allo scopo di evitare disgrazie.

**Asta publica.** Sabato 29 corr. si esperirà presso il civico Magistrato una publica asta per l'impresa, in diminuzione del prezzo di grida fior. 110.000, della erezione d'uno stabile ad uso scolastico sulla parte posteriore del N. T. 1160 fra le vie Giotto, Dobler e Bachi.

I prospetti dei lavori, i piani e le condizioni d'asta sono ispezionabili presso la sezione tecnica (III piano dell' edifizio magistratuale).

**I morti.** Nella settimana dai 9 a tutto il 15 corrente i morti furono 85, di cui 41 maschi e 44 femmine. Mortalità media 30 circa per mille. Diciamolo in buon'ora: la rubrica degli omicidi e dei suicidi restò in secco.

**Consiglio alle lettrici.** Se voi lettrici amabili, avete un po' di posto, raccogliete tutt'i noccioli delle frutta che si mangiano in casa, distendeteli in uno spazio più largo possibile e lasciatele asciugare. Poi disponeteli in una cassetta. Durante l'inverno, dopo aver acceso il fuoco al caminetto, gettate un pugno di questi noccioli che consumandosi, vi daranno un profumo gradevolissimo.

**Scene disgustose.** A chi appartiene quella ragazza quindicenne che s'aggira per le vie di pieno giorno e di sera, e accattando, importuna i passanti e i negozi? È una storpia, rattratta e move ribrezzo, più che compassione, perch' è scema e tende piuttosto ad una certa malignità naturale che le procura parecchi dispiaceri.

Qualche giorno fa costei affrontava in via S. Caterina un rispettabile signore chiedendogli l'elemosina; e siccome non venne subito servita, gli lasciò andare un bel pugno allo stomaco, che fruttò a lei uno scappellotto e le beffe degli astanti. Poi proseguì e girò al Corso, seguita dai curiosi. Quella ragazza è un' infelice, lo sappiamo, ma non pertanto, anzi appunto per ciò, non si potrebbe costringere i suoi geni-

---

## (35) Il Mercato delle Infamie.

CAPITOLO VI.

**Una raccomandazione.**

Quanto il cav. Maglie fu rimasto solo, apparvero sul suo viso le angoscie che egli aveva studiosamente tenuto nascoste alla signora Spadetta. E con voce commossa mormorò:

— Mio Dio!... come potrò avere il mezzo di salvare l'innocente, e colpire il reo?... Poichè, agli occhi del procuratore del re non vi era dubbio possibile. Elisa Spadetta non poteva avere avvelenato suo marito.

Ma questa convinzione sua era ben lungi dall' avere un fondamento ragionato. Qualunque altro avrebbe potuto mostrare che egli era in errore, semplicemente col domandargli:

— Oh, la signora Spadetta è innocente? Ebbene, chi è stato?...

Ed a questa domanda il magistrato non avrebbe potuto rispondere. Pensava al nano, al sinistro medico, la cui apparizione era stata già accompagnata da due morti.

Ma come si poteva sul serio basare una accusa contro un uomo che non erasi presentato che quando la malattia stava per finire, che non aveva avuto mai rapporti con Aniello, e che non poteva avere alcun interesse alla morte del segretario generale?

Poi quand' anche ci fosse stata qualche base per l'accusa, bisognava cominciare col mettere le mani sull'indiziato, saperne almeno il nome. E questo, come ognun sa, non era facile.

Una sola persona e il magistrato se lo ripeteva con terrore, una sola persona poteva aveva interesse alla morte di Aniello. E questa persona era quella che aveva ereditato — la moglie.

Mentre era in questa perplessità, l'usciere entrò annunziando una visita importante. Nientemeno che il senatore principe di S. Lorenzo, uno dei più grandi signori dell' aristocrazia napoletana.

Il principe di S. Lorenzo era noto a tutta Napoli per la sua perfetta lealtà e per la magnificenza con la quale spendeva i redditi dell' immensa eredità lasciatagli da suo zio. Era un uomo di quarant'anni appena, di aspetto signorile, di faccia aperta benchè due sopracciglia foltissime gli dessero un carattere strano. Aveva appartenuto in gioventù alla corte borbonica, ed aveva anche occupato un ufficio presso la corte del re. All' arrivo del governo italiano, egli si era ritirato a fare il broncio nel suo vecchio castelluccio, mezzo diroccato; poi stanco di questo ritiro, aveva apportato alle nuove autorità di Napoli l'appoggio del suo nome.

Questo acquisto era stato assai festeggiato e tanto più quando la morte di un vecchio zio lo ebbe fatto possessore di larghissime sostanze. Un seggio nel Senato venne, appena lo consentì l'età, ad aprire nuovi orizzonti all' ambizione del patrizio.

Il cav. Maglie non era uomo da inchinarsi davanti agli stemmi o agli scudi. Ma non si poteva far a meno di accogliere con rispetto un personaggio di tanta importanza; e il procuratore del re si alzò dal suo posto e venne fino alla porta per riceverlo.

Il principe entrò. Era di umore poco lieto, almeno a giudicarne dal forzato sorriso con cui rispose alla cortesia del procuratore. Depose il cappello e il bastone e si assise come uomo stanco. Vi fu un momento di silenzio.

— In che posso servirla signor senatore? — chiese dopo breve pausa il magistrato.

Il principe si riscosse e si passò la mano sulla fronte.

— Ah!... La curiosità, mio caro procuratore. Null' altro, ve lo assicuro.

Questo tono di famigliarità spiacque al procuratore. Egli rispose con fredda urbanità.

— Mi duole signor procuratore ma questo non è il luogo più adatto a soddisfarla. Delle cose del mio ufficio nessun deve saperne una parola, foss' egli il più alto personaggio del regno.

Il principe di S. Lorenzo si morse le labbra; la lezione lo aveva ferito. (*Continua*).

tori a custodirla meglio, o in caso d'impotenza da parte loro, collocarla in qualche istituto? Lasciarla fuori non è soltanto uno spettacolo triste, ma nauseante, dappoichè è fatta segno a osservazioni e a proposte immorali di certa gente a cui ogni cosa è lecita.

**Caduta.** L'impiegato ferroviario S., uomo malatticcio, uscendo ieri dai locali della Stazione, sdrucciolò sul gradini e cadendo ebbe la sventura di spezzarsi un omero. Fu condotto all'ospitale.

**Accademia di Commercio e Nautica.** Addì 12 corr. ebbe luogo la chiusura dell'anno scolastico 1881-82 presso l'I. R. Accademia di Commercio e Nautica.

Anche quest'anno furono conferiti incoraggiamenti ad allievi distinti. L'incoraggiamento in danaro della fondazione *Isaak Cohen* ottennero gli allievi *Luzzatti Oscarre* del I e *Levi Alessandro* del II Corso Commerciale.

Il premio della Società *Schiller* fu conferito agli allievi *Kostich Costantino* del II e *Weil Guglielmo* ed *Amati Enrico* del III Corso Commerciale.

L'elargizione *Morpurgo* fu distribuita tra gli allievi: *Vapenik Edgardo, Diviche Giovanni* e *Thiel Leopoldo* del III e *Zavagna Carlo* del II Corso Commerciale.

Quest'anno furono tenuti pella prima volta nei giorni 10 ed 11 corr. gli esami finali prescritti dal nuovo piano degli studî nel III Corso della Scuola Nautica. Dei cinque allievi che si presentarono agli esami tutti e cinque ricevettero un attestato col quale potranno presentarsi per l'esame di tenente mercantile.

**La Tramvia all'Esposizione.** Ieri alle ore 6 pom., ebbe luogo la gita di prova della Tramvia sul nuovo tronco che parte dall'Arsenale d'artiglieria e arriva all'ingresso dell'Esposizione. V'intervennero i rappresentanti delle competenti Autorità.

La gita di prova riuscì benissimo. Ci si dice anzi che la nuova linea sarà aperta al pubblico servizio.

**„Scherza coi fanti e lascia star i Santi.“** I proverbi sono la sapienza delle nazioni; viceversa poi la sapienza delle nazioni non è un proverbio.

Vi sono per di più dei fatti che sbugiardano anche i proverbi; saranno eccezioni, ma vi sono.

Puta caso, ieri, è stato dimostrato come due e due quattro, che non si scherza coi fanti e che si possono bollare i Santi. E fu precisamente così: Un fante dell'i. r. Pretura civile, uscito per tempissimo, andò a praticare un sequestro in una casa di via Farneto, e quando appose il timbro agli oggetti sequestrati, timbrò anche... un *Ecce homo*!... e il convenuto dovette lasciar fare perchè... coi fanti non si scherza!

**Ferimento.** Tra Antonio Kumar fornaio e Pietro Trovedone successe un alterco, iersera, verso le 9, al fontanone Dobler, per questioni di diritto di preminenza. Il litigio finì con un colpo assestato mediante un pezzo di legno dal Kumar alla testa del Trovedone.

Il ferito venne portato a casa sua il feritore agli arresti.

**Susanne spaventate.** Non da due vecchioni, ma da tre ragazzacci furono l'altro ieri spaventate le bagnanti del pubblico stabilimento a S. Andrea. Udire le strida che salivano dalla spiaggia era cosa da stordire. Com'è naturale s'intromisero le guardie, al cui apparire i tre monelli si diedero alla fuga. Inseguiti, uno dei tre cadde nelle mani della forza: è il ragazzo Giovanni R. di 15 anni, cui avrà toccato una lezione proficua per l'avvenire.

**In Tribunale.** *Pubblica violenza.* Il giorno 24 Giugno scorso, il fuochista Antonio di Tomaso Zollia, d'anni 28, di Trieste, abbordava il sig. Gregorio Wilkinson, ispettore meccanico del Lloyd e gli si faceva a chiedere, a forza, lavoro. Il Wilkinson rispondevagli che si rivolgesse alla Direzione dello Stabilimento, al che lo Zollia replicava "ch'egli non aveva affari colla Direzione, ma con esso ispettore e che guardasse bene a ciò che faceva col ricusargli il chiesto lavoro„.

Il difensore dell'accusato, avv. Millanich, approfittando del deposto di Wilkinson, che, cioè, le parole dette dallo Zollia erano pronunciate senza concitazione, a bassa voce, per cui non rimase intimorito, cerca dimostrare insussistente l'accusa di pubblica violenza e di estorsione e chiede l'assoluzione del suo difeso.

La Corte non rimase troppo persuasa dalla logica del difensore e condannò lo Zollia a 7 mesi di carcere.

— *Publica violenza.* Maria Merze d'anni 37 di Trieste, servente, è quella tale che tempo fa, essendole stato intimato l'arresto per publico scandalo, opponeva accanita resistenza alla guardia, la maltrattava e voleva anche disarmarla, e che sarebbe probabilmente riuscita, senza l'intervento di altre persone.

Viene condannata a 2 mesi.

— *Titolo come sopra.* — Quell'amoroso fratello che il giorno 23 Giugno scorso minacciava di morte la propria sorella con una falce, per causa d'una eredità, è certo Antonio Laurencich d'anni 45 di Trieste; il tribunale per insegnargli modi più parlamentari per trattare gli affari, lo manda per due mesi al buio.

**Apoplessia.** La mendicante Maria vedova Brelich, d'anni 65, da Tolmino, abitante al n. 16 III p. in via dell'Olmo, venne ieri mattina a morire di apoplessia fulminante. Il cadavere della povera donna venne trasportato alla cappella di San Giusto.

**Chiassi notturni.** Cinque marinai inglesi facevano ieri notte un chiasso indiavolato in Via Malcanton; e siccome alle ammonizioni delle guardie non badavano affatto, queste furono costrette di arrestarli.

Tutti cinque appartengono alla marina mercantile.

**Furto.** Iersera alle ore 11 ant. furono arrestati i pregiudicati ladri A. Sb. e St. mentre tentavano penetrare nel casotto del portinaio in via Riborgo 19.

**Piove a sereno.** Almeno l'altra sera fu verificato che dalle case N. 19 e 23 in Corso pioveva in abbondanza per adacquamento di fiori.

Se la faccenda va a prender piede, lo si faccia avvertito, che non dimenticheremo l'ombrello.

**Ogni giorno una.** Trestelle è di una compitezza che rasenta i limiti dell'assurdo.

Vi basti dire che, questa mattina, dovendo prendere un appunto sul taccuino, ha detto a un suo conoscente:

— Perdoni tanto il disturbo, e scusi il mio soverchio ardire; mi presterebbe per un solo momento il suo *signor* lapis?

## LA DONNA TAGLIATA A PEZZI.

(Vedi N.o di ieri a mezzogiorno.)

(*Continuazione della seduta del 17 luglio*).

La Trabattoni dopo di aver detto di non ricordarsi il giorno preciso in cui lasciò Milano, sciorina la filastrocca dei suoi amoracci che dovrebbe far diventare scarlatte tutte le signore dei posti distinti, che pure rimangono impassibili ai loro posti.

Il Presidente fa ridere un pochino quando interroga la Trabattoni intorno alla lettera scritta al Questore da lei e da un suo amante. La lettera è stata scritta a Genova in data 18 agosto, ma giunse alla Questura col timbro di partenza dall'ufficio di Milano. La Trabattoni non sa dire in che modo ciò sia accaduto.

La Trabattoni per ordine del Presidente fa vedere le proprie mani ai giurati, quindi la capigliatura e da ultimo i denti. Si confrontano le treccie della Trabattoni con quelle della donna tagliata a pezzi.

Invitata dal Presidente la testimone mostra le mani ed i denti al Cattaneo — e poi di nuovo anche ai signori giurati — sono denti bellissimi e la Trabattoni vista da vicino non iscapita punto.

Mentre mostra i denti al Cattaneo, la Trabattoni sorride, ed un sorriso compare pure sulle labbra dell'imputato. L'uno e l'altra si sono fissati gli occhi in faccia con un'insistenza curiosa. La Trabattoni ha continuato per otto minuti a farsi vedere ed esaminare da tutti: finalmente la fanno sedere vicino al cancelliere ed il Presidente ordina la lettura delle

### Perizie dei parrucchieri.

Le perizie dei parucchieri riguardano il confronto fra una ciocca di cappelli della Trabattoni ed una dei capelli trovati nei campi di Crescenzago.

La perizia dei signori parrucchieri Bonini e Bonoli dice che quasi mai si può stabilire l'identità, ma che in questo caso *vi sono motivi più che valevoli e convincenti*, che tanto una treccia *quanto l'altra sono formate da capelli dello stesso capo* — ciò è confermato dalla uguaglianza di lunghezza, *colore*, grossezza *flessibilità* e *ondulazioni* — non c'è proprio *la benchè minima differenza*. (*Mormorio nel pubblico*).

×

Il *Pres.* mostra alla Trabattoni la *camargo* nera che si trova sul tavolino dei corpi di reato. Essa non la riconosce per sua, come non riconosce la sottana color nocciuola. Riconosce invece un altro suo abito sequestrato in un baule in casa sua.

La difesa desidererebbe sapere se la Trabattoni fu obbligata con violenza a partire da Milano, la sera del 13 luglio.

*Teste.* Partii perchè mi fecero paura, avendo io fatto la denuncia per l'affare della cassa del Compagnoni... Quelli che mi facevano paura erano il Gallone ed il Bersi e mi dicevano che se non andavo insieme a loro la giustizia mi avrebbe presa e messa in carcere. Allora dissi: *Succeda quel che vuole, andiamo.*

È giunto il momento di licenziare la teste Trabattoni, e di consegnarla ai carabinieri. Il Presidente in tuono amorevole le rivolge queste parole:

— Sentite, quando uscirete dal cellulare guardate di condur buona vita e di non entrarvi più. Per bacco! siete lì una giovane ancora *ben disposta*, siate savia, da brava, siate buona, andate! (*Risa generali. La Trabiatoni parte in mezzo a due carabinieri ridendo anche lei*).

### Incidente.

Entra una giovane donna, con veste nera di seta e gran velo sul capo. È la Emilia Ciminaghi ostessa del *Ghiaccio* a Gorla. Parla bene, spedita e fa scintillare due magnifici occhi bruni. Principia a deporre che quando seppe della scoperta dei pezzi di cadavere nei campi di Turro, vi si recò, ma non vide che il braccio e la mano, della quale aperse anche le dita per poterla meglio osservare. Era una mano di donna dalle dita affusolate, somigliantissima alla mano della Gallotti come si vede nel ritratto in fotografia. La mano era chiusa e la teste l'aperse.

A questo punto l'avv. Brugnatelli chiede la parola per dire che la difesa si oppone all'udizione di alcuni testimoni citati per oggi, quali i parenti più prossimi dell'imputato, e ciò non solo per sentimento di umanità, ma eziandio per sentimento di giustizia.

E scoppia un fiero battibecco fra la difesa e il Pubblico Ministero. Questi si oppose alla presa in considerazione della proposta della difesa, citando l'articolo 287 del Codice di Procedura Penale, il quale permette che siano uditi come testimoni i parenti degli accusati, quando essi soli possono dare prove del fatto incriminato.

E seguono le meraviglie. Sentiamole.

*Avv. Ronchetti. Mi meraviglio* altamente che il P. M. quasi quasi colle sue parole abbia fatto l'elogio dell'art. 287 del Codice di Procedura Penale, articolo depennato da tutti i codici vigenti nei paesi civili e solo esistente malauguratamente nel nostro.

*P. M.* Io non ho fatto alcun elogio. Ho citato un articolo del Codice di Procedura penale e null'altro. *Mi meraviglio* che l'avv. Ronchetti, che siede tra i rappresentanti della nazione in Parlamento, voglia oppugnare un articolo del codice tuttora vigente nel regno d'Italia.

*Pres.* Metto termine a questo incidente perchè non voglio che la questione si *riscaldi* di troppo. Il publico ride e fa commenti; la corte si ritira per deliberare.

*Seduta pomeridiana.*

Alle 2 e venti rientra la Corte e respinge la domanda della difesa, la quale protesta e vuole che sia inserita nel processo verbale.

### La madre della Gallotti.

Fatta entrare la madre della Gallotti, Aurelia Anzani, ed ammonita dal Presidente della facoltà accordatale dalla legge di astenersi dal testimoniare, essa dichiara di valersene e di non voler deporre, ed esce dall'aula. (*Continua*).

**Borsa del 19 Luglio.** Tendenza indecisa con oscillazioni piccole. Credit sino 326¼, dopo Borsa 325. Rendite ferme 77.25 e 89.15. — Qui Rendita calma 87.50 a 87.60 fine, 87⅝, fattosi Agosto. Valuta debole principalmente offerta la consegna. La Borsa di Parigi apre ferma, ribassa sensibilmente a mezza Borsa sino 115.25 la Francese e 87.60 l'Italiana, e chiude 115.43 o 87.90.

**Listino** della Borsa del 18 luglio. — Napoleoni 9.57½ a 9.56½: Zecchini 5.62 a 5.61. Lire sterline 12.— a 11.98. Londra 120.50 a 120.15. Francia 47.85 a 47.60. Italia 46.70 a 46.50. Banconote italiane 46.65 a 46.55. Banconote germaniche 58.90 a 58.80 — Rendita austriaca carta 77.05 a 77.15 Rendita ungherese 4% 88.90. Credit 324½ a 326½. Rendita italiana 87½ a 87⅝. Lloyd 651. a 653.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

**COMUNICATO** *)

Io sottoscritto mi fo un dovere di rendere noto alla numerosa clientela, nonchè a tutte quelle rispettabili ditte con le quali ebbi l'onore d'essere in relazione d'affari nel tempo che feci parte della firma Pulini e Coreni la quale ha cessato col giorno 30 Giugno a. c. e dalla quale io mi sciolsi per motivi d'interesse particolare, cedendo al Sig. Giuseppe Coreni la continuazione per suo esclusivo conto di tutto il ramo d'affari sino ad ora tenuto dalla suddetta firma.

Per cui prevengo tutti i suddetti signori ch'io da quella data in poi non mi assumo più alcuna responsabilità sia per gli impegni già in corso che il suddetto Signor G. Coreni pienamente meco d'accordo egli da solo si assume, come per quelli che il medesimo fosse per incontrare nella sua nuova gestione.

Tanto per norma

**Ant. Pulini.**

*già Direttore della cessata ditta Franc. Vedovatto ed ex Socio della firma Pulini e Coreni Profumiere Piazza della Borsa N. 2 Trieste.*

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella impostale dalla vigente legge.

**Affittasi** casa in campagna. Indirizzo qui (3413)

**Da vendere** Tavole, Sedie, Ghiacciate ed altri oggetti ad uso Birraria. Rivolgersi da Giovanni Cesca Via S. Spiridione N. 8. I. p. (3470)

**Affittasi** pel 1.o Agosto una o due stanze ammobigliate anche con vitto. — Via Acquedotto N. 5 terzo piano destra. (3480)

**Da vendere** un fornimento di cristallo, uno specchio ed una credenza. Palazzo Miller, scala 2, piano 1.o a sinistra. (3476)

**D'affittare** un magazzino con ghiacciera Via Traversale al Bosco N. 1. (3471)

**Da vendere** gli arredi completi per un negozio di commestibili. Via Traversale al Bosco N. 1. (3472)

**D'affittare** una stanza ammobigliata con ingresso libero. Piazza Ponterosso N. 2 secondo piano (3483)

**Ricercasi** quartiero due camere cucina indifferente piano prossimità Corso, pagamento mensile fiorini dieci. — Offerte lettera diretta A. B. al „Piccolo“. (3484)

La rinomata veduta di

**TRIESTE A VOLO D'UCCELLO**

trovasi vendibile *esclusivamente* presso l'editore **A. C. ROSSI**

Via ed Edificio della Borsa N. 1.

**BOCCIE**

**DI LEGNO SANTOS**

di tutti i Diametri presso **LUIGI COGOY** Negozio ferramenta **Corso N. 30**, dirimpetto il Monteverde.

**VIGLIETTI STATO**

**Estrazione 10 Agosto**

12066 vincite = f. 60000 Vincita principale

**A FIOR. 1.80**

Grande Lotteria dell'Esposizione 1000 vincite di f. 50000, 20000, 10000 ecc. a soldi **50**.

Chi acquista **10** Viglietti riceve l'undecimo **Gratis** soltanto presso **ALESSANDRO LEVI**

Cambio-Valute Trieste.

Per le spedizioni nella provincia aggiungere soldi 15 pell'affrancazione.

**Nuovo Arrivo!!**

**Mille diversi oggetti adatti per REGALI**

**a prezzi bassissimi.**

Negozio Viennese

**C. REISS**

**Piazza della Borsa 604.**

**Per liquidazione**

del Negozio Calzolerie in Via **S. Sebastiano** N. 3, vicino il Negozio di Carta del sig Sandrinelli

Vendita per Stralcio

**di STIVALI DA UOMO DONNA E FANCIULLI**

**(sono in vendita i Mobili di negozio)**

**Nuovo Negozio Manifatture**

di

GUSTAVO FORLI' — CORSO N.o 29.

**Tela** puro lino, alta per Lenzuola tutto un telo a soldi **66** il Metro.

**Cottonina** bianca per Lenzuola s. **28** m.

**Coperte** Tricot bianche a f. **2.10** l'una.

**Cortine** a uncino a soldi **24** il Metro.

„ „ a fiorini **2.40** il Paio.

**Traliccio** per Materazzi, dopp. alt. s. **34** il m.

**Percal** da Mobili a s. **24** il metro.

**Cretonne** da Mobili a s. **40** il metro.

**Tela** Casalina greve a s. **28** al metro.

**Serviette** da Cucina con bordura s. **18** l'una.

**Straccie** da Cucina damascate a s. **15** il m.

**Asciugamani** bordura e frangia s. **18** l'uno.

**Tovaglie** di lino bianche damascate per 6 persone f. **1.10** l'una

**Tovagliuoli** di lino bianchi dam. s. **20** l'uno.

**CORSIA STADION N. 5**

**AGENZIA VINI ISTRIANI**

in caratelli da 30 litri o di maggior tenuta ad uso e comodo delle famiglie franco a domicilio.

| | | |
|---|---|---|
| Terrano . . . . | I f. | **36** |
| „ . . . . | II „ | **32** |
| Piantadella . . . . | „ | **28** |
| Rovigno . . . . | „ | **40** |
| Carso Terrano . . . . | „ | **48** |

**CORSIA STADION N. 5**

**The Singer Manufacturing e C.o**

**NOVA-YORK.**

**PER SOLO**

**UN FIORINO**

alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale“** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.

**The Singer Manufacturing & C.o**

CORSO, Palazzo Modello.

Aghi per macch. „Singer“ 3 s. l'uno, 30 la doz.

**Spirito di Melissa**

**dei RR. P. Carmelitani Scalzi di Venezia.**

*NB.* Ogni bottiglia la cui stampiglia spiegata verso la luce **non porti impresso ad acqua il marchio della fabbrica** dei PP. Carmelitani Scalzi, **senza il suggello ad olio**, devesi ritenere come contraffatta.

Deposito in Trieste presso la **Farmacia Rocca, piazza grande.**